

Alchil Benzene Solfonato neutralizzato

Stampata il 07/05/2019

Pagina n. 1/90

Scheda di Dati di Sicurezza**SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto**

Codice: 1047 - 83112130
Denominazione: Alchil benzene solfonato neutralizzato
Nome chimico e sinonimi: Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio (soluzione acquosa)
UFI: 8WV2-V032-0008-7TXA

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Tensioattivo per la formulazione.	✓	-	-

Usi Sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Andrea Gallo di Luigi S.r.l.u.
Indirizzo Sede Legale: Via Erzelli, 9
Località e Stato: 16152 Genova
Italia
tel. +39 010 6502941

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@andregallo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a CAV Milano Niguarda 0266101029 24h

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e

Alchil Benzene Solfonato neutralizzato

Stampata il 07/05/2019

Pagina n. 2/90

successive modifiche.Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.Classificazione e indicazioni di pericolo:

Tossicità acuta, categoria 4
Lesioni oculari gravi, categoria 1
Irritazione cutanea, categoria 2
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H302
H318
H315
H412

Nocivo se ingerito.
Provoca gravi lesioni oculari.
Provoca irritazione cutanea.
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

-

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H302
H318
H315
H412
EUH208

Nocivo se ingerito.
Provoca gravi lesioni oculari.
Provoca irritazione cutanea.
Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil- 2Hisotiazol-3-one; 2-metil-2H- isotiazol-3-one (3:1)
Può provocare una reazione allergica.

-

Consigli di prudenza:

P264
P273
P280
P302+P352
P305+P351+P338

P310
P332+P313
P362+P364

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
Non disperdere nell'ambiente.
Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi e il viso.
IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

Contiene:

Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

Alchil Benzene Solfonato neutralizzato

Stampata il 07/05/2019

Pagina n. 3/90

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.**

Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
Acido benzensolfonico, C10-13-alchil derivati, sali di sodio CAS. 68411-30-3 CE. 270-115-0 INDEX. - Nr. Reg. 01-2119489428-22-0027	49 – 51	Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412
Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1) CAS. 55965-84-9	0 - 0,0013	Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Skin Corr. 1B H314, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 <u>Limiti specifici: Skin Corr. 1B; H314: C ≥ 0,6 %. Skin Irrit. 2; H315: 0,06 % ≤ C < 0,6 %. Eye Irrit. 2; H319: 0,06 % ≤ C < 0,6 %</u> <u>Skin Sens. 1; H317: C ≥ 0,0015 %</u>
CE. - INDEX. 613-167-00-5		
Benzene, C10-13-alkyl derivs. CAS. 67774-74-7 CE. 267-051-0 INDEX. - Nr. Reg. 01-2119489372-31-0002	0-1,5	Tossicità acuta per aspirazione, cat.1 H304

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Per sintomi sia acuti che ritardati consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio.**5.1. Mezzi di estinzione.**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.**

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Alchil Benzene Solfonato neutralizzato

Stampata il 07/05/2019

Pagina n. 6/90

Per usi specifici vedere capitolo 1,2.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

8.1. Parametri di controllo.

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,268	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0268	mg/l
Valore rilascio intermittente	0,0167	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	8,1	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,81	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici
Orale.			NPI		0,425 mg/Kg	
Inalazione.			1,5 mg/m3		1,5 mg/m3	6 mg/m3
Dermica.			NPI		42,5 mg/kg	NPI
						85 mg/Kg

Legenda:

Benzene, C10-13-alchil derivati.

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,000075	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,143	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,143	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.			Effetti sui lavoratori		
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici
Orale.			VND		0,5 mg/kg	
Inalazione.			1,8 mg/m3		1,8 mg/m3	7 mg/m3
Dermica.			VND		4,8 mg/kg	VND
						9,6 mg/kg

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Alchil Benzene Solfonato neutralizzato

Stampata il 07/05/2019

Pagina n. 7/90

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Consigliati Guanti in NEOPRENE Lunghezza 35,5 cm Spessore 0,75 mm.

Tempo di permeazione minimo: 35 minuti (ACETONE 99%), Tempo di permeazione massimo: 480 minuti (ACIDO ACETICO 99%).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Per uso industriale Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Per ambienti industriali indossare occhiali a MASCHERINA conformi a normativa europea EN170-EN166 1B, CATEGORIA II come da D.Lgs 475 del 4.12.1992.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Nessuna necessaria nelle normali condizioni d'uso.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	<u>liquido denso</u>
Colore	<u>giallo paglierino</u>
Odore	<u>inodore</u>
Soglia olfattiva.	<u>Non testato.</u>
pH.	<u>6,5 - 8,5 (1%)</u>
Punto di fusione o di congelamento.	<u>Non testato.</u>
Punto di ebollizione iniziale.	<u>Non testato.</u>
Intervallo di ebollizione.	<u>Non testato.</u>
Punto di infiammabilità.	<u>Non pertinente</u>
Tasso di evaporazione	<u>Non testato.</u>
Infiammabilità di solidi e gas	<u>Non pertinente (Prodotto liquido)</u>
Limite inferiore infiammabilità.	<u>Non pertinente (prodotto non infiammabile).</u>
Limite superiore infiammabilità.	<u>Non pertinente (prodotto non infiammabile).</u>
Limite inferiore esplosività.	<u>Non pertinente (prodotto non esplosivo).</u>
Limite superiore esplosività.	<u>Non pertinente (prodotto non esplosivo).</u>
Tensione di vapore.	<u>Non testato.</u>
Densità Vapori	<u>Non testato.</u>
Densità relativa.	<u>1,03 g/ml</u>
Solubilità	<u>solubile in acqua</u>
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	<u>1.4</u>
Temperatura di autoaccensione.	<u>Non autoinfiammabile</u>
Temperatura di decomposizione.	<u>Non testato.</u>
Viscosità	<u>11000-12000 cps</u>
Proprietà esplosive	<u>non esplosivo</u>
Proprietà ossidanti	<u>non ossidante</u>

9.2. Altre informazioni.

VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.

Alchil Benzene Solfonato neutralizzato

Stampata il 07/05/2019

Pagina n. 8/90

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Rischi da combustione: Per riscaldamento del prodotto può decomporsi ed emettono gas tossici. La combustione produce anidride carbonica, ossido di carbonio e ossidi di zolfo. Evitare di respirare i fumi.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Effetti acuti: per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

a) Tossicità acuta:

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2Hisotiazol-3-one; 2-metil-2H- isotiazol-3-one (3:1)

Alchil Benzene Solfonato neutralizzato

Stampata il 07/05/2019

Pagina n. 9/90

LD50 (Cutanea) 78 mg/kg
LC50 (Inalazione) 0,33 mg/l/1h

Benzene, C10-13-alkil derivati.
LD50 (Orale).> 2000 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea).> 2000 mg/kg ratto

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts
LD50 (Orale).1080 mg/kg bw
LD50 (Cutanea).> 2000 mg/Kg ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea (OECD 404)

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari (OECD 405)

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.Contiene: Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one; 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)
Limite specifico: >=0,0015 H317.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo sulla base dei test eseguiti.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo sulla base dei test eseguiti
Sulla base dell'assenza di effetti avversi sullo sviluppo o sulla riproduzione nella sostanza testata, LAS, LAB e Acido Solforico non si ritengono essere sostanze tossiche per la riproduzione o lo sviluppo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Alchil Benzene Solfonato neutralizzato

Stampata il 07/05/2019

Pagina n. 10/90

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per l'ambiente sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti eco tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto
Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

Miscela di: 5-cloro-2-metil- 2Isotiazol-3-one:
2-metil-2H- isotiazol-3-one (3:1)

LC50 - Pesci	0,19 mg/l/96h
EC50 - Crostacei	0,16 mg/l/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	0,027 mg/l/72h
NOEC Cronica Pesci	0,05 mg/l
NOEC Cronica Crostacei	0,1 mg/l

Benzene, C10-13-alchil derivati.

NOEC Cronica Crostacei.	0,0075 mg/l daphnia magna
-------------------------	---------------------------

Benzenesulfonic acid, C10-13-alkyl derivs., sodium salts

Pesci, lepomis macrochirus:	LC ₅₀ = 1.67 mg/L (96 h)
Pesci, lepomis macrochirus:	NOEC = 1 mg/L (28 gg)
Pesci, salmo gairdneri:	NOEC = 0.23 mg/L (70 gg)
Pesci, poecilia reticulata:	NOEC = 5.4 mg/L (28 gg)
Pesci, pimephales promelas:	NOEC = 0.63 mg/L (196 gg)
Pesci, tilapia mossambica:	NOEC = 0.25 mg/L (90 gg)
Invertebrati, limnodrilus hoffmeisteri:	LC ₅₀ = 1.8 mg/L (96 h)
Invertebrati, hyalella azetec:	LC ₅₀ = 3.5 mg/L (96 h)
Invertebrati, chironomus riparius:	LC ₅₀ = 6.5 mg/L (96 h)
Invertebrati, daphnia magna:	EC ₅₀ = 2.9 mg/L (48 h)
Invertebrati, brachionus calyciflorus:	NOEC = 1.18 mg/L (21 gg)
Invertebrati, ceriodaphnia:	NOEC = 1.18 mg/L (7 gg)
Invertebrati, p. parthenogenica:	LOEC = 2 mg/L (28 gg)
Alghe, lemna minor:	EC ₁₀ = 0.21 mg/L (7 gg)
Alghe, elodea canadensis:	NOEC > 4 mg/L (28 gg)
Nessun effetto tossico per gli organismi acquatici riscontrato.	

OECD 301B (Rapidamente Biodegradabile).

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

E' stato condotto un test (OCSE 305E) per valutare il potenziale bioaccumulo di quattro diverse miscele di LAS. I risultati indicano valori BCF che vanno da 2 a 1000. Pertanto, LAB non è bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo.

Alchil Benzene Solfonato neutralizzato

Stampata il 07/05/2019

Pagina n. 11/90

La vita media paragonabile a quella di degradazione finale nelle prove di laboratorio nel suolo, indicando che la degradazione del LAS non porta alla formazione di livelli significativi di intermedi di abbattimento nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Il prodotto non contiene sostanze elencate nel regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.**14.1. Numero ONU.**

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo d'imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Alchil Benzene Solfonato neutralizzato

Stampata il 07/05/2019

Pagina n. 12/90

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l' allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso. Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

Alchil Benzene Solfonato neutralizzato

Stampata il 07/05/2019

Pagina n. 13/90

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per le sostanze registrate contenute nella miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP

Alchil Benzene Solfonato neutralizzato

Stampata il 07/05/2019

Pagina n. 14/90

- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 04 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12

Vedi Scenari Espositivi Allegati.